



22 AGOSTO 2021 – XIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

ALL'INGRESSO

Sal 118 (119), 73. 174

**Le tue mani, Signore, mi hanno plasmato:
dammi forza di intendere i tuoi precetti.
Anelo alla salvezza che viene da te
e medito la tua legge.**

In Domenica si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Fa', o Dio dell'universo,
che il corso degli eventi
si svolga in conformità al tuo volere
perché possa procedere nella giustizia e nella pace;
e dona alla tua Chiesa di servirti in serena letizia.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

2 Cr 36, 17c-23

Dio suscita Ciro, re di Persia, per ricostruire il tempio.

Letture del secondo libro delle Cronache.

In quei giorni. Il Signore consegnò ogni cosa nelle sue mani. Portò a Babilonia tutti gli oggetti del tempio di Dio, grandi e piccoli, i tesori del tempio del Signore e i tesori del re e dei suoi ufficiali. Quindi incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».

Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 105 (106), 43-47

Renderò grazie, Signore, al tuo santo nome.

Molte volte li aveva liberati,
eppure si ostinarono nei loro progetti
e furono abbattuti per le loro colpe;
ma egli vide la loro angustia,
quando udì il loro grido. **R**

Si ricordò della sua alleanza con loro
e si mosse a compassione, per il suo grande amore.
Li affidò alla misericordia
di quelli che li avevano deportati. **R**

Salvaci, Signore Dio nostro,
radunaci dalle genti,
perché ringraziamo il tuo nome santo:
lodarti sarà la nostra gloria. **R**

EPISTOLA

Rm 10, 16-20

Sono stato trovato da quelli che non mi cercavano.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: *Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato? Dunque, la fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo. Ora io dico: forse non hanno udito? Tutt'altro:*

*Per tutta la terra è corsa la loro voce,
e fino agli estremi confini del mondo le loro parole.*

E dico ancora: forse Israele non ha compreso? Per primo Mosè dice:

*Io vi renderò gelosi di una nazione che nazione non è;
susciterò il vostro sdegno contro una nazione senza intelligenza.*

Isaia poi arriva fino a dire:

*Sono stato trovato da quelli che non mi cercavano,
mi sono manifestato a quelli che non chiedevano di me.*

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Sal 118 (119), 32

Alleluia.

Corro sulla via dei tuoi comandi,
perché hai allargato il mio cuore.

Alleluia.

VANGELO

Lc 7, 1b-10

Neanche in Israele ho trovato una fede così grande.

Letture del Vangelo secondo Luca.

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò in Cafàrnao. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede – dicevano –, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Is 64, 7

**Signore, tu sei nostro Padre
e noi siamo fatti da te.**

**Noi siamo povera argilla
plasmata dalle tue mani.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Imploriamo, o Dio, la tua misericordia:

non condannarci, come meriteremmo per i nostri peccati,
ma riportaci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza;

non discenda la tua giusta ira sulla nostra vita colpevole,
ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria,

rianimi la debolezza dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accetta, o Padre, le offerte, che deponiamo sull'altare
per esprimere il nostro proposito di servirti e di amarti,
e ridonale ai tuoi figli devoti,
rese segno e principio di vita redenta.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre,
qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
È giusto esaltare la tua gloria
con questa offerta sacrificale
che in tutta la terra si eleva
dalla sparsa moltitudine delle genti
e per la forza del tuo Spirito
diventa in ogni celebrazione
l'unico santo corpo del Signore.
E anche noi, che in tutto il mondo siamo invitati
alla comunione di questo Pane e di questo Calice,
abbiamo la certezza di inserirci in Cristo come membra vive
e di formare un'unica Chiesa.
Per questo mistero di grazia, uniti a tutte le creature che ti riconoscono padre,
con voce unanime innalziamo l'inno di lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 30 (3), 17-18a

**Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo
e salvami, per tua misericordia.
Che io non resti confuso, Signore,
perché ti ho invocato.**

ALLA COMUNIONE

Cfr. Is 63, 9. 16

**Per amore e misericordia tu ci hai redento, Signore.
Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo, giorno dopo giorno,
perché sei il nostro Padre e Salvatore
che vivi nei secoli.**

DOPO LA COMUNIONE

Ci illumini e guidi il tuo Spirito,
o Dio che hai nutrito la tua famiglia
con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio unigenito,
perché ti possiamo rendere testimonianza,
non solo a parole ma con le opere e con la vita,
e così meritiamo di entrare nel tuo regno eterno.
Per Cristo nostro Signore.